

Empoli

2

GIOVEDÌ 20 marzo 2014

Centro Medico Odontoiatrico
Andromeda ✦

presso il Centro vengono eseguite
IN CONVENZIONE CON PREZZI AUSL
CURE ODONTOIATRICHE
(igiene dentale, estrazioni, terapie canalari, estrazioni)
CURE PROTESICHE
(cospalle in porcellana o di altra tipologia)
CURE ORTODONTICHE
(apparecchi fissi e mobili)

Empoli - Via C. Cantini 44 (vicino alla stazione ferroviaria)
Tel: 0571 924291 - 922392



Studente-spacciatore arrestato a scuola

Diciannovenne di Poggibonsi individuato dai Carabinieri grazie a una «soffiata»

PUCCIONI
■ A pagina 11

Economia

2013, l'anno più nero
Ma si torna a sperare



Stefano Bettini illustra l'analisi di Unione ed Asev

CARMIGNANI ■ A pagina 5



- proteste ● denunce
- suggerimenti ● segnalazioni

TELEFONARE AL NUMERO VERDE
(dal lunedì al sabato dalle 11 alle 18)

800.013.254

Email Invia

cronaca.empoli@lanazione.net

Il brigadiere ferito da uno spacciatore ha ricevuto la visita del generale Mosca e del cardinal Betori

PANELLI ■ A pagina 6



FORZA ANGELO

L'iniziativa

Anche le bici avranno la targa

PUCCIONI ■ Alle pagine 2 e 3

Verso il voto

Morelli a Bartoli
«Le tue solo promesse»

■ A pagina 7

Fucecchio

La sinistra Pd
«I nostri voti una ricchezza»

PANZANI ■ A pagina 10

Montelupo

I garanti convocati domani

CECCHETTI ■ A pagina 11



OUTLET - Gonne e Pantaloni DONNA

APERTURE e ORARI

Lunedì - Mercoledì - Venerdì: 16,30 - 20,00
Sabato: 9,30 - 13,00 / 16,30 - 20,00

DA SABATO 22 MARZO NUOVI ARRIVI
COLLEZIONE PRIMAVERA / ESTATE 2014

f Outlet Ip confezioni

Castelfiorentino (Fi), Via Piave n. 52 Tel 0571. 64257 - Cel 333.1120150 - www.lpconfezioni.it

I NODI DELL'ECONOMIA

LO STUDIO

L'OSSERVATORIO SOCIO ECONOMICO DELL'UNIONE E DELL'ASEV

IL DATO

IL SALDO DEI FATTURATI AL 31 DICEMBRE 2013 E' STATO MENO 20 PER CENTO

Calano fatturati, ordini e investimenti Ma le imprese non perdono la speranza

Osservatorio dell'Unione e Asev: il 2013 è stato l'anno più nero della crisi

di TOMMASO CARMIGNANI

CALO dei fatturati, diminuzione degli ordini e scarsa propensione a investire. E' il quadro generale del settore artigianato manifatturiero del Circondario, una crisi profonda che i dati relativi al 2013 continuano a certificare. Gli imprenditori del territorio, però, confidano molto nell'anno che è appena iniziato: la speranza, insomma, è che il report presentato ieri dall'osservatorio socio economico dell'Empolese Valdelsa in collaborazione con l'Asev sia davvero l'ultimo bagno di sangue per le aziende locali.

CERTO è che il saldo percentuale dei fatturati registrato al 31 dicembre 2013 parla di meno 20 per cento, praticamente il doppio rispetto allo stesso periodo del 2012. Soltanto il 17,5 per cento degli intervistati registra aumenti nei guadagni, mentre il 37,5 per cento ha subito un calo e il 45 per cento è rimasto stabile. Ancora una volta se la sono cavata meglio le imprese che hanno nelle esportazioni il loro punto di forza, anche se le commissioni all'estero sono diminuite rispetto al 2012. Chi lavora invece sul mercato interno continua ad affondare nelle sabbie mobili della crisi. Non va meglio dal punto di vista degli ordini: le ditte del settore artigianato manifatturiero del Circondario hanno subito una contrazione del 22,5 per cento contro il 10,3 del 2012, ma se non altro è migliorato il quadro delle riscossioni e della liquidità. Molto interessante è an-



L'ANALISI
Accanto un'operaia al lavoro in una confezione dell'Empolese. Nel tondo il sindaco di Castelfiorentino, Giovanni Occhipinti



LE ASPETTATIVE

Per l'anno in corso si attende una timida inversione di rotta

che il dato sul ricorso al credito bancario: meno di tre aziende su dieci si sono affidati all'aiuto delle banche nel corso del 2013 e quasi sempre lo hanno fatto per richiedere un incremento degli affidamenti o un finanziamento a breve termine. Questi soldi, però, non sono quasi mai serviti ad investire, perché il

66,7 per cento degli intervistati ha chiesto un prestito per risolvere problemi di liquidità aziendale e solo il 33,3 per cento ha speso soldi per l'acquisto di nuovi macchinari. Nel 2013, infatti, la propensione ad investire è stata appena del 25 per cento.

A fare la differenza in positivo, come accennato, sono le aspettative per il 2014. Gli imprenditori intervistati, circa 30, hanno portato il saldo percentuale al più 35 per cento in termini di fatturato e tutti quanti hanno allo stesso modo

dimostrato una buona propensione ad investire. A sperare maggiormente nel rilancio sono le aziende del vetro e della meccanica, con percentuali positive che sfiorano il 60 per cento. Ma anche nel comparto della moda, che lo scorso anno ha perso il 55,6 per cento, si parla di un'aspettativa del +22,2 per cento in termini di fatturato.

I COMPARTI



Confezioni

Il settore moda ha perso il 55,6 per cento in termini di fatturato ed ha subito un calo degli ordini del 44,4 per cento. Ma le aspettative sono positive

Scarpe e ceramica

I settori delle calzature e della ceramica sono rimasti stabili in termini di fatturato ed hanno aspettative per il futuro intorno al +40 per cento

Vetro e legno

Il vetro ha perso il 42,9 per cento, mentre il legno ha subito un calo più contenuto (20 per cento). In quest'ultimo caso sono negative le aspettative.

Meccanica

E' il settore che tiene meglio, l'unico che nel 2013 è riuscito ad incrementare i fatturati per un 14,3 per cento. Ottime le aspettative.

IDATI PER QUEST'ANNO LE ATTESE SONO POSITIVE, ANCHE SE LIMITATE: IL 4,8% DELLE IMPRESE DISPOSTO AD AUMENTARE I POSTI

I colpi della crisi significano anche poca voglia di assumere

DI FRONTE a un quadro sempre più negativo dal punto di vista degli ordini e dei fatturati è come sempre l'indice occupazionale a farne le spese. Lo studio dell'osservatorio socio economico per il 2013 si è basato soprattutto su tre indicatori: il saldo percentuale, la variazione effettiva rispetto al 2012 e la propensione ad assumere nel corso del nuovo anno. Il quadro, rispetto all'ultima rilevazione, è negativo. La disponibilità ad impiegare nuova forza lavoro è passata dal -2,56 per cento del 2012 al -15 per cento del 2013. Soltanto il 17,5 per cento delle aziende intervistate ha avuto una crescita positiva dell'occupazione, mentre il 50 per cento è rimasto



VETRERIE Un vetraio del settore artistico davanti al forno, il 2013 non è stato un buon anno per il comparto

IL SINDACO

«Se c'è una cosa dalla quale ripartire è l'ottimismo degli imprenditori»

stabile e il 32,5 per cento ha ridotto gli organici.

Nonostante le aspettative positive per il 2014, poi, è interessante notare come un probabile aumento dei fatturati non sia destinato, almeno nel breve periodo, a generare nuovi posti di lavoro. Soltanto il 5 per cento delle aziende intervistate, infatti, ha mostrato una propensione ad assumere nel 2014. Il restante 95 per cento dubita che farà ricorso a nuova forza lavoro.

E' soprattutto la difficoltà del mercato a frenare la ricerca di nuovi operai, mentre soltanto il 4,76 per cento delle aziende intervistate ha mostrato la volontà di assumere nuovo personale per acquisire delle competenze in più. «I dati parlando chiaro — spiega il sindaco di Castelfiorentino con delega al lavoro, Giovanni Occhipinti — ma se c'è una cosa dalla quale ripartire è l'ottimismo degli imprenditori. Sappiamo quali sono le difficoltà legate ai fatturati e al calo dell'occupazione, ma quei segni positivi che compaiono di fronte alle aspettative delle aziende fanno ben sperare in vista del futuro».

t.c.